



L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XXXIII luglio-agosto 2012

4

Malghe val di Ledro

Aborti infettivi nel bovino

Trasportabilità dei bovini

Nuova valutazione dei riproduttori Blu-Belga per l'incrocio

Dati tori agosto 2012



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% Filiale di Trento

Sommario

Val di Ledro: quando la comunità riscopre i suoi alpeggi...p.	3
Non solo Casolet... ma molto di più!.....p.	6
Aborti infettivi nel bovino.....p.	8
Linee guida pratiche per valutare l'idoneità al trasporto dei bovini adulti	p. 12
Nuova valutazione dei riproduttori Blu-Belga per l'incrocio .p.	16
Solidarietà degli allevatori trentini all'Emilia terremotata.....p.	21
Festa a Malga Fratte.....p.	22
Tori razza Pezzata Rossa - dati agosto 2012	p. 24
Tori razza Frisona - dati agosto 2012.....p.	26
Tori razza Bruna autorizzati - dati agosto 2012	p. 28
Consorzio "Superbrown" - Tori in prova di progenie	p. 32



Copertina: **Capre in località Pozza di Fassa** (foto F. Dolzan)

Direttore responsabile:
Claudio Valorz

Comitato di redazione:
Claudio Valorz, Giovanni Frisano, Massimo Gentili, Walter Nicoletti
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:
Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47
È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte



Val di Ledro

Quando la comunità riscopre i suoi alpeggi

di **Walter Nicoletti**

Fra le tante notizie preoccupate circa la corretta gestione delle malghe, eccone una da ascrivere direttamente a quelle delle buone pratiche. Stiamo parlando dell'accordo di gestione degli alpeggi sottoscritto recentemente dall'Unione Allevatori della Val di Ledro e dall'Amministrazione Comunale di Ledro rappresentata dal sindaco Achille Brigà e dall'Assessore all'Agricoltura Bernardo Penner.

Tutto ha inizio con un percorso formativo promosso da Acli Terra rivolto alla valorizzazione degli alpeggi che ha portato ad una sorta di tavolo di concertazione coordinato a livello tecnico dal dottore forestale Luca Bronzini.

Sul tappeto le annose richieste degli allevatori per evitare in buona sostanza che gli alpeggi andassero all'asta con il rischio di finire in mani sbagliate (leggasi aziende esterne al territorio e alla provincia interessate semplicemente ad un utilizzo formale dell'alpeggio ai soli fini dell'accaparramento dei premi). Accanto a questo c'era anche la volontà di recuperare la memoria storica e paesaggistica di questi luoghi, le loro potenzialità in favore degli allevamenti della valle, dei prodotti tipici e, perché no, avviare un serio ragionamento circa una loro valorizzazione a fini turistici.

Una dialettica, come ci spiega il presidente dell'Unione Allevatori di valle Alberto Mazzola, che ha portato alla voglia di confronto fra soggetti che fino ad allora non si erano mai confrontati seriamente su questi argomenti. Nasce così, è la sottolineatura del consulente Bronzini, un'intesa a tre fra allevatori, Amministrazione Comunale e lo stesso

Consorzio Turistico di valle che ha seguito dall'esterno tutto l'iter di approvazione.

Un'intesa non scontata, che era partita da punti di vista ed interessi anche contrapposti, ma che ha trovato una felice sintesi nella convinzione che solo dall'unità di intenti e dalla ricerca di una mediazione era possibile individuare una soluzione vantaggiosa per tutti.

L'accordo prevede in buona sostanza l'affido diretto alle aziende zootecniche operanti sul territorio del comune di Ledro delle 15 malghe attive a fronte del rispetto di uso civico di tutti i cittadini ledrensi fino al 2012. L'accordo nella forma dell'affido diretto è reso possibile in quanto i contratti di gestione prevedono degli importi di gran lunga inferiori ai 42.000 euro, cifra dalla quale la normativa in materia prevede l'obbligo del ricorso all'asta pubblica.

I primi due anni di gestione saranno considerati di sperimentazione alla fine dei quali verranno concordati eventuali modifiche dei contratti originali per poi proseguire con il contratto definitivo nei sette anni successivi.

L'accordo, supportato dal piano di gestione degli alpeggi e dai relativi disciplinari (uno a seconda della specificità di ogni malga), si pone come obiettivi prioritari:

- di aumentare le potenzialità esistenti in termini agro-zootecnici, turistici, ricreativi e storico-culturali di questi luoghi;
- aumentare e promuovere la consapevolezza del valore dell'intero sistema degli alpeggi;
- sviluppare in modo partecipato un piano pluriennale di intervento riguardante la gestione, le strutture e lo sviluppo concreto delle potenzialità esistenti.



Alberto Mazzola, presidente dell'Unione Allevatori di Ledro

Per le sue caratteristiche innovative e partecipate, l'accordo di Ledro si propone quale progetto pilota per l'intera provincia in termini di gestione diretta degli alpeggi e per una loro ottimale gestione.

L'accordo, attraverso il disciplinare di ogni alpeggio, prevede infatti anche gli obblighi dei gestori in termini di manutenzione specifica a seconda delle caratteristiche fisiche del territorio e dell'entità delle mandrie, oltre all'individuazione esatta del numero dei capi a seconda dell'entità del pascolo disponibile e della percentuale massima di ovi caprini ed equini.

Fra gli obblighi del gestore anche il divieto di utilizzo di carri miscelatori per la distribuzione di razioni alimentari preconfezionate, di corretta gestione del letame e di utilizzo di tutta la superficie a pascolo a seconda dei periodi di ricrescita dell'erba.

A questi impegni, che in parte potrebbero rientrare nelle consuetudini adottate negli altri contesti di malga, si aggiungono ulteriori indirizzi quali la lavorazione del latte

direttamente in malga (laddove ad oggi non avvenga) e la predisposizione nel tempo di apposite strutture ed attività ricettive e dell'ospitalità.

Da sottolineare come questo progetto partecipato abbia ricollocato gli alpeggi al centro dell'attenzione della comunità, enfatizzando non solo la collaborazione fra soggetti diversi, ma motivando anche l'interesse di diversi cittadini e, non ultimo, valorizzando figure professionali legate alla manutenzione del territorio come le guardie forestali. Fra i primi risultati di questa riscoperta territoriale c'è ad esempio l'ipotesi, caldeggiata dall'Amministrazione Comunale, di dare vita ad un marchio di qualità per i formaggi prodotti nelle malghe fra Biacesa, Concei e Tremalzo.

Fra il contributo dei diversi soggetti coinvolti in questo percorso di valorizzazione va infine rimarcato l'impegno della stessa Federazione Provinciale Allevatori che ha supportato l'Unione di Valle a livello tecnico nella stesura dei diversi disciplinari, facendosi interprete delle richieste degli allevatori all'interno del puntiglioso confronto con gli uffici competenti.



Corso di mascalcia bovina



Fondazione Edmund Mach

ISTITUTO AGRARIO di SAN MICHELE all'ADIGE

ATTIVITÀ di QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

in AGRICOLTURA – Annata 2012

Interventi formativi e di aggiornamento finanziati tramite

l'Accordo di Programma con la Provincia Autonoma di Trento



Federazione Provinciale Allevatori

La Federazione Provinciale Allevatori, in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach di San Michele, ha programmato l'organizzazione, per il prossimo autunno, di un intervento formativo denominato: "CORSO DI MASCALCIA BOVINA".

Il corso si propone di fornire ai partecipanti le conoscenze teorico-pratiche di base per poter effettuare il pareggio degli unghioni del bovino. Particolare attenzione verrà dedicata all'insegnamento pratico delle manualità essenziali necessarie per effettuare un corretto pareggio funzionale degli unghioni delle bovine da latte.

Il corso avrà una durata di 5 giornate intere, presu-

mibilmente nel mese di novembre e avrà come sede per la parte teorica (1 giornata) la sede della FPA, mentre per la parte pratica (4 giornate) verrà allestita presso allevamenti privati.

Il corso prevede la partecipazione massima di 20 allevatori.

Il programma dettagliato, le modalità e i costi di iscrizione verranno comunicati in seguito. Chi è interessato può inoltrare la preiscrizione alla Federazione Allevatori (segreteria), tenendo presente che in caso di esubero di richieste il Consiglio di Amministrazione stabilirà le modalità per la selezione dei 20 partecipanti.



Non solo Casolet... ma molto di più!

di **Walter Nicoletti**

La formula è ormai consolidata: animali e allevatori in piazza, la *Casarada* per la produzione di Casoleti, burro e ricotta, il mercato contadino per la vendita diretta, eventi culturali a tema e tanta comunicazione.

A parlare sono i casari e gli allevatori, ad ascoltare un pubblico di turisti e locali, tutti interessati a capire. Capire il prodotto, la tecnica di trasformazione, l'animale ed il lavoro dell'allevatore. Tante domande che confermano l'interesse crescente per il prodotto tipico legato al territorio con un sottofondo di preoccupazione per questa crisi economica e le conseguenze per le famiglie.

"Non solo Casolet", la manifestazione promossa dall'Unione allevatori della Val di Sole a Malé nelle giornate del 25 e 26 agosto scorsi, si conferma come una sorta di "prototipo" per altri contesti territoriali.

Il mercato contadino, un appuntamento fisso il sabato mattina d'estate a Malé, è stato riproposto durante la due giorni degli allevatori solandri a conferma della varietà dell'offerta agroalimentare locale. Dai formaggi agli insaccati, dagli ortaggi alle mele e piccoli frutti, dal miele ai trasformati fino al Gropello della vicina Valle di Non, la rassegna rappresenta un punto di forza sia per l'agricoltura, sia per il sistema turistico. Dietro a queste produzioni c'è infatti il territorio, la Val di Sole, con le sue montagne ed i suoi pascoli, i suoi paesi e la sua offerta per il tempo libero, lo sport, la vacanza attiva.

Accanto al mercato contadino, vera cornice rurale della festa, uno spazio fisso è rappresentato dagli "Animali in piazza". Le Brune presenti, con alcuni vitelli e asinelli, sono state le vere star della due giorni con



dimostrazioni di mungitura e domande del pubblico sull'alimentazione ed il benessere animale accompagnate da degustazioni di latte appena munto e visite guidate presso una vicina stalla.

Poco più in là la *Casarada*, il primo giorno a cura del Cercen di Terzolas, il secondo a cura del Presanella di Mezzana. La forza della cooperazione e dei suoi soci hanno fatto bella mostra attraverso la spiegazione "in presa diretta" del processo di caseificazione e delle tecniche produttive nel pieno rispetto della tradizione e dell'artigianalità.

Il pubblico ha così potuto apprendere cosa c'è effettivamente dietro un prodotto tipico come il Casolet: il lavoro in campagna, la cura del territorio, l'importanza dell'alpeggio, il rispetto per l'animale, del prodotto e del ciclo produttivo. Da qui la voglia di comunicare di tanti allevatori per conquistare nuovi

amici e consumatori, per far capire che dietro la zootecnia di montagna c'è anche una specifica "concezione del territorio" che richiama al limite dello sviluppo ed al rispetto per i cicli biologici dell'ambiente.

Del resto, ha affermato l'antropologo Annibale Salsa nel corso della serata di sabato, le Alpi devono il loro nome proprio all'alpeggio e al ruolo insostituibile che l'alpicoltura ha svolto per secoli in questi luoghi. Alpicoltura nelle Alpi significa innanzitutto allevamento bovino e rispetto del territorio, conoscenza dei limiti e adattamento. Ne discende una grande lezione civile rivolta alla responsabilità che, sempre nel corso della storia, si è concretizzata in significative esperienze di autogoverno del territorio.

Anche l'Autonomia trentina è figlia di questa cultura e di queste vicende storiche ed anche per questo, ha affermato il presidente degli

allevatori trentini Silvano Rauzi, è importante rilanciarne i valori contro i tentativi di omologazione portati avanti a livello romano.

“Laddove l’Autonomia è ancora una realtà, come nel caso della Valle d’Aosta, dell’Alto Adige e del Trentino – ha affermato Rauzi nel filmato ‘Storie di allevatori’ – si vede che la zootecnia si è salvata. Altrove è purtroppo scomparsa”. Da qui la necessità, anche morale, di difendere e rilanciare, assieme all’allevamento di montagna, anche l’autogoverno delle comunità alpine contro le tentazioni neo centraliste che porterebbero, inevitabilmente, al collasso della zootecnia e alla scomparsa dei caratteri originari delle comunità locali. Concetti che abbiamo ritrovato anche nell’ambito delle manifestazioni legate alla tradizionale “Fiera dei 7” di Ossana dell’8 e 9 settembre dove gli allevatori si sono presentati al pubblico attraverso esposizioni e mostre di animali, workshop e dibattiti, laboratori del gusto, casefade e degustazioni in piazza.

Autonomia e zootecnia. Ecco un

altro tema sul quale intervenire e sul quale gli allevatori potranno dire la loro portando il contributo di una comunità professionale che accanto ai legittimi interessi di categoria riveste un indubbio ruolo pubblico rappresentato dalla manutenzione del territorio.

“Non solo Casolet”, ha così assunto una rilevanza non solo zootecnica o territoriale, ma anche culturale, inserendosi a pieno titolo nelle iniziative che, accanto alla valorizzazione dell’ambiente di produzione, si pongono l’obiettivo civile di rafforzare l’Autonomia e la capacità di autogoverno della genti trentine. E non ci sembra un caso che, proprio su questo argomento Salsa abbia avvertito: “laddove è venuta meno l’Autonomia si è imposta



la marginalità”.

Dalla zootecnia può dunque venire un grande contributo per la difesa ed il rilancio del Trentino nella convinzione che è dal presidio della montagna che è iniziata e si è consolidata la splendida vicenda dell’Autonomia in un’ottica di cooperazione e solidarietà, mutualismo e responsabilità, efficienza e competitività.



Aborti infettivi nel bovino

Dr. Sabrina Paternolli*,
Dr. Enrico Francione**
 *Stagista presso IZSVE
 Sezione di Trento
 **IZSVE Sezione di Trento

Per “aborto” si intende propriamente l’interruzione della gravidanza che si verifica tra il 42° e il 260° giorno di gestazione, sebbene comunemente questo termine venga utilizzato per indicare anche il riassorbimento fetale che avviene prima del 42° giorno o la nascita di un vitello morto a termine gravidanza.

Comunque lo si voglia definire, l’aborto è un evento drammatico che incide in modo consistente sull’economia e sull’igiene dell’allevamento bovino. Questo perché, oltre ai danni derivati dalla perdita del prodotto del concepimento, si devono considerare anche le perdite dovute alla mancata o ridotta produzione di latte e, in caso di complicanze post-aborto, la possibile infertilità della bovina.

Dal momento che l’aborto è un fenomeno che si verifica piuttosto frequentemente negli allevamenti di vacche da latte, con un’incidenza che varia tra il 3% e il 5% (fino ad un 20% nei casi più gravi), e, considerando le pesanti ripercussioni economiche che determina, è importante sviluppare una maggiore conoscenza dell’evento al fine di promuovere gli interventi gestionali più opportuni per contenerne gli effetti negativi.

Le cause che provocano aborto sono molteplici e possono includere sia fattori gestionali (quali errori dietetici, fattori legati alla genetica dell’animale, disturbi ormonali e metabolici, malformazioni fetali, azione di tossici o farmaci), sia agenti infettivi di varia natura (Tabella n.1).



Tabella 1
 Principali agenti infettivi e relativo periodo di aborto (in rosso)

AGENTE EZIOLOGICO	PERIODO DI ABORTO								
	Mesi di gravidanza								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
<i>Brucella abortus</i>									
<i>Campylobacte foetus</i> subsp. <i>venerealis</i> e più rar. subsp. <i>foetus</i>									
<i>Coxiella burnetti</i> (agente della Febbre Q)									
<i>Chlamydophila abortus</i>									
<i>Listeria monocytogenes</i>									
<i>Salmonella dublin</i> e <i>typhimurium</i>									
<i>Leptospira</i> spp.									
<i>Arcanobacterium pyogenes</i>									
<i>Neospora caninum</i>									
BHV1: virus della rinotracheite infettiva bovina (IBR)									
BVDV: virus della diarrea virale bovina, malattia delle mucose (BVD-MD)									
Protozoi (<i>Toxoplasma gondii</i> , <i>Trichomonas foetus</i> , <i>Sarcocystis</i>)									
Miceti (<i>Aspergillus</i> , <i>Mucor</i> , <i>Absidia</i>)									

In caso di aborto in azienda, come agire?

È bene innanzitutto sottolineare l'importanza di riservare un box separato alle bovine prossime al parto, in modo da garantire loro un ambiente tranquillo, confortevole e pulito che riduca lo stress al parto.

Nel caso in cui si verificasse un aborto in azienda è opportuno prelevare il più velocemente possibile il feto abortito e la placenta, evitando assolutamente di gettarli nella letamaia o di darli in pasto ai cani o ad altri animali domestici; questo per evitare la disseminazione di eventuali microbi causa di aborto. Sempre al fine di limitare la sopravvivenza e la diffusione di eventuali agenti patogeni, è consigliabile isolare la bovina da tutti gli altri animali e disinfettare gli strumenti utilizzati e i ricoveri, sostituendo possibilmente anche la lettiera del box parto. Infatti, molti microrganismi potrebbero altrimenti persistere per molto tempo nell'ambiente e trasmettersi con facilità alle bovine sane.

Per svolgere queste operazioni, dovrebbero essere utilizzati degli indumenti di protezione e dei guanti usa e getta, dal momento che alcuni patogeni abortigeni possono trasmettersi anche all'uomo.

L'aborto è un evento che non deve essere sottovalutato, soprattutto se interessa più soggetti dell'azienda in un breve periodo. Infatti esso, oltre ad essere una conseguenza diretta dei patogeni citati, può rappresentare anche un campanello d'allarme ed essere la forma più chiara ed eclatante con la quale si manifestano altre patologie che colpiscono la mandria, oppure può essere il riflesso di importanti errori gestionali. Per questo motivo si deve sempre coinvolgere il proprio veterinario aziendale e il Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria per indagare le cause di aborto; inoltre, per l'approfondimento diagnostico delle cause infettive è sempre opportuno inviare i campioni adeguati all'Istituto Zooprofilattico (IZS).

Nel corso del 2011 sono stati conferiti presso la sezione di Trento solo 16 feto bovini, un numero esiguo se rapportato al patrimonio zootecnico del Trentino e alla reale diffusione del problema "aborto" nelle aziende zootecniche della nostra provincia.

Questo dato conferma il fatto che il problema spesso viene sottovalutato o trascurato nonostante possa rappresentare, in determinate situazioni, un rischio per lo stato sanitario dell'azienda.

Conferimento dei campioni all'IZS

Per effettuare una diagnosi più accurata possibile, è necessario che i campioni conferiti presso l'IZS vengano anche accompagnati da importanti informazioni anamnestiche quali: stadio di gravidanza della bovina, eventuali sintomi che hanno preceduto l'aborto, trattamenti terapeutici effettuati sull'animale, frequenza del fenomeno "aborto" all'interno della stalla e stato di salute degli altri animali presenti in azienda.

Il feto intero e la placenta (in caso di ritenzione può pervenire anche in un secondo momento) sono i campioni d'elezione per individuare l'eventuale agente infettivo presente. A questi si raccomanda di accompagnare il siero della madre, riportandone anche la marca auricolare (Tabella n.2). Il siero risulta di fondamentale importanza dal momento che, spesso, non è possibile isolare il patogeno dal feto o dalla placenta poiché:

1. l'agente responsabile potrebbe non essere più presente quando il problema si manifesta clinicamente;
2. non tutti i patogeni entrano necessariamente in contatto con il feto;
3. i prodotti dell'aborto si presentano putrefatti o inquinati da microrganismi presenti nell'ambiente.

Dal siero è possibile capire lo stato sanitario della madre: andandoci in particolar modo a ricercare gli



anticorpi per *Brucella*, *Neospora*, BVDV, BHV1, *Leptospira*, *Chlamydomphila*, *Coxiella* e *Toxoplasma* è possibile verificare l'eventuale contatto della bovina con uno di questi patogeni in un determinato momento della sua vita.

Si ricorda inoltre che alcune importanti patologie tra quelle menzionate in precedenza sono sottoposte a piani di controllo/eradicazione a livello nazionale (brucellosi) e a livello provinciale (BVD e IBR).

Si auspica che in futuro gli allevatori conferiscano un sempre maggior numero di feto e placente presso l'Istituto Zooprofilattico per effettuare una corretta diagnosi di aborto, considerando anche che il servizio rientra nella convenzione stipulata tra l'IZS e la Federazione Provinciale Allevatori, che ne copre interamente le spese.

Tabella 2. Modalità di conferimento dei campioni all'IZS con il supporto del veterinario

Tipologia di campione	Come prelevare il campione	Come conservare il campione
Placenta Feto intero	Raccoglierlo il più velocemente possibile, lavarlo in un secchio d'acqua fredda, riporlo in contenitori idonei o in 3 sacchi puliti per evitare il percolamento di liquidi.	Conservarlo refrigerato (+4/8°C) se l'invio al laboratorio avviene entro 48 ore . Conservarlo congelato (-18°C) se l'invio al laboratorio avviene dopo le 48 ore
Siero della madre	Farlo prelevare da un veterinario	Conservarlo refrigerato (+4/8°C)



Linee guida pratiche per valutare l'idoneità al trasporto dei bovini adulti

Negli ultimi anni sono intervenute diverse evoluzioni nelle normative di legge, sia a livello europeo, che nel loro recepimento a livello nazionale, che regolano il trasporto degli animali e sempre più spesso capita di doversi confrontare concretamente con queste problematiche.

Il presente scritto è di interesse per tutti gli operatori coinvolti a qualsiasi titolo nel trasporto dei bovini adulti ed ha lo scopo di aiutarli nel prendere una decisione circa l'idoneità o meno al trasporto degli stessi. Per maggiore chiarezza saremo piuttosto schematici, anche se questo va a scapito della completezza della trattazione dell'argomento. Di seguito vengono descritte solo alcune delle situazioni che possono verificarsi in stalla. Trattasi di una serie di suggerimenti di buon senso con l'obiettivo di far passare il messaggio che le norme non hanno intenti vessatori nei confronti degli allevatori, ma che sono indirizzate a tutelare benessere e salute animale e salute pubblica.

In particolare vale il principio che nessun animale, in condizioni non idonee, va trasportato, ne tantomeno in situazioni tali da esporlo ad ulteriori lesioni o a sofferenze inutili. Sono gli operatori stessi responsabili della scelta, anche se possono appoggiarsi a figure professionali adeguatamente preparate (es. veterinario aziendale).

Le condizioni in cui un bovino non è sicuramente trasportabile sono:

- Incapacità di camminare: significa che l'animale non è in grado di reggersi in piedi, ma anche che non ha equilibrio o prova talmente tanto dolore da preferire la posizione sdraiata; nella definizione

rientrano anche bovine in stato di instabilità tale da perdere l'equilibrio durante il trasporto (non basta che arrivi sul camion, ma deve poter sicuramente affrontare tutto il trasporto e scendere dal mezzo con le proprie gambe) ed inoltre quei soggetti con traumi sugli arti tali da impedirne totalmente o in parte l'appoggio (quindi per es. anche una zoppia grave e a maggior ragione una tumefazione o la rottura di un osso, di un tendine).

- Ferita aperta grave: sono ferite che interessano lacerazioni della pelle e/o anche delle fibre muscolari, che sono infette e che sanguinano. Può trattarsi chiaramente anche di ferite chirurgiche fresche o rimarginate male.
- Prolasso: interessa diversi organi quali retto, vagina, utero, che possono essere soggetti a traumi durante la permanenza sul camion e sanguinare abbondantemente.
- Sanguinamento abbondante e continuo: è indice di una ferita o di malattia e può aggravarsi durante il trasporto con una conseguente perdita di sangue che può arrivare ed essere letale (es. emorragia vaginale post partum).
- Dilatazione dell'addome in seguito a timpanismo: la normale espulsione dei gas dal rumine non avviene più e l'animale si gonfia fino ad avere problemi respiratori ed essere in pericolo di vita.
- Ultimo stadio della gravidanza e parto troppo recente (ultimo mese di gravidanza e prima settimana dopo il parto).
- Placenta visibile: è indice del parto recente oppure di post partum che ha avuto un decorso con complicazioni.
- Estrema magrezza: le bovine che definiamo "pelle e ossa" sono trop-

po deboli per affrontare un viaggio perché manca loro proprio la forza muscolare. Se anche arrivano al macello in genere vengono respinti perché non idonei al consumo umano.

Tutti gli animali che presentano almeno una delle condizioni sopracitate non devono venir caricati sul mezzo di trasporto.

Prendere la decisione giusta.

In talune situazioni la scelta di come comportarsi induce una maggiore difficoltà di prendere la decisione giusta. In particolare può succedere che:

- La bovina ha un buon aspetto (pelo lucido, volontà di muoversi, stato nutrizionale normale, ecc.), ma non appoggia normalmente sui quattro piedi, mostra segni di dolore facendo alcuni movimenti, ha una postura anomala (schiena arcuata, arti posteriori portati molto all'indietro, ecc.).
- Suture di ferite appena messe in opera: si deve essere ragionevolmente certi che i movimenti nel trasporto non riaprono la ferita.
- Lesioni: si deve valutare la loro gravità sia nell'entità stessa della lesione, sia intuendo il dolore che la stessa provoca alla bovina. Ne sono esempi le lesioni da stabulazione (garretti scorticati, gonfi), i traumi alle corna (corno spezzato e sanguinante), zoppie gravi (ferita aperta, molto dolorosa).
- Problemi cutanei: gravi scottature solari, papillomi particolarmente grossi.
- Secrezioni anomale: secrezioni uterine copiose denotano la presenza di grosse infezioni alla sfera genitale.
- Tumefazioni varie: dipende dall'entità e dalla collocazione della zona

interessata (cosce e arti sono più esposti).

- Diarrea: può essere un sintomo isolato oppure parte di una malattia generalizzata; vanno considerati le condizioni generali dell'animale, il rischio di peggioramento delle stesse, il rischio di trasmissione di malattie infettive. L'animale che ha perso elevate quantità di liquidi e che presenta cattive condizioni generali è a rischio nel trasporto.
- Difficoltà respiratorie (bocca aperta, collo proteso in avanti, zampe anteriori divaricate, sforzo per respirare e salivazione); possono essere sintomo di gravi condizioni di salute che potrebbe rapidamente peggiorare nel viaggio.
- Alterazioni della mammella: si riconducono principalmente alla mastite, situazione sempre estremamente dolorosa per la vacca, specialmente nelle forme gravi, che presentano edema imponente e/o colore violaceo (es. mastite cancerosa).
- Alla fine però vale sempre questa massima: nel dubbio non caricate, ne trasportate l'animale!!

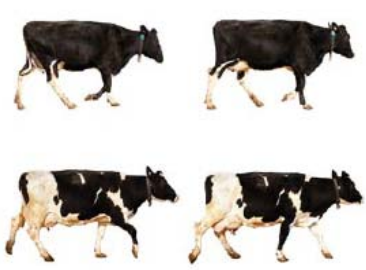



Come in tante altre situazioni sarebbe meglio prevenire: ma come fare? Certamente la serie di situazioni sopraccitate dipendono da tantissimi fattori e spesso abbiamo a che fare con eventi episodici: un trauma può sempre succedere.

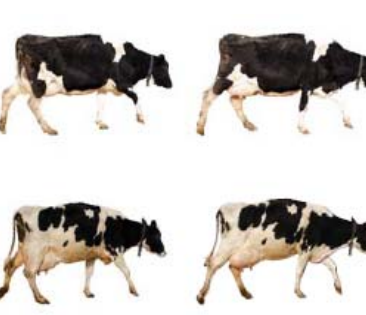


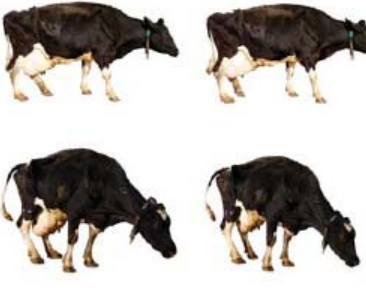

Prevenire. Quello che bisogna abituarsi a fare però è cercare di non arrivare troppo in là, intervenire ai primi sintomi di una qualsiasi situazione che se non affrontata al meglio può degenerare verso un esito infausto: oggi gli impegni per un allevatore sono molto vari e a volte pesanti, ma è sua convenienza, anche economica "saltare addosso" alla bovina che zoppica, controllare quella che stenta ad alzarsi, far visitare quella che è "giù di corda", e poi tentare, avvalendosi anche dell'aiuto di validi professionisti, di trovare una causa per impedire che il fenomeno si ripeta.

Ed in qualsiasi caso valutare bene la decisione di macellare la vacca quando è ancora in forma.


Per qualsiasi tipo di chiarimento è auspicabile contattare i veterinari dell'APSS di competenza.

Come valutare la zoppia


Categoria	Punteggio	Descrizione del comportamento dell'animale	Decisione
 <p style="text-align: center; color: green;">Buona capacità di movimento</p>	0	<p>Deambula su tutte e quattro le zampe, con distribuzione del peso e ritmo equilibrati e la schiena piatta.</p> <p>In grado di fare passi lunghi e fluidi</p>	<p>Idoneo al trasporto</p> 
 <p style="text-align: center; color: green;">Capacità di movimento imperfetta</p>	1	<p>Andatura non regolare (ritmo o distribuzione del peso) o passi accorciati; arti con problemi o non immediatamente individuabili.</p>	<p>Idoneo al trasporto</p> 

Categoria	Punteggio	Descrizione del comportamento dell'animale	Decisione
 <p style="text-align: center; color: orange;">Menomazione della capacità di movimento</p>	2	<p>Peso non equilibrato su un arto immediatamente e individuabile e/o passi evidentemente accorciati (solitamente con la schiena arcuata verso il centro)</p>	<p>Se l'animale poggia il peso sulle quattro zampe:</p> <p style="color: green;">Idoneo al trasporto</p>  <p>Se l'animale non poggia il peso sulle quattro zampe:</p> <p style="color: red;">Non idoneo al trasporto</p> 
 <p style="text-align: center; color: red;">Grave menomazione della capacità di movimento</p>	3	<p>Incapace di deambulare a una velocità analoga a un passo svelto umano (non riesce a tenere il passo con la mandria sana) e segni riconducibili al punteggio 2.</p>	<p>Non idoneo al trasporto</p> 




 Prolasso vaginale




 Animali emaciati, troppo deboli per essere trasportati



 Mastite cancrenosa: mammella viola o blu, con ferita umida e lucida ed elevato rischio di morte



 Animali distesi a terra, incapaci di alzarsi o rimanere in piedi

CALENDARIO ASTE 2012

La Federazione Provinciale Allevatori ha stilato il calendario per le aste del 2012. Tali manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00. Le aste sono riservate a soggetti iscritti ai Libri Genealogici di tutte le razze. È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 14/10/2009.

Mercoledì 15 febbraio

Mercoledì 05 settembre

Mercoledì 17 ottobre

Mercoledì 28 novembre

Mercoledì 16 maggio

Mercoledì 26 settembre

Mercoledì 07 novembre

Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.



Nuova valutazione dei riproduttori Blu-Belga per l'incrocio

di **Ilario Bazzoli**

L'uso di riproduttori di razza Blu-Belga su bovine da latte, o a duplice attitudine, è una pratica consolidata in Trentino-Alto Adige utilizzata per la fecondazione del 30-40% delle vacche ormai da più di una decina d'anni. Oltre il 90 % dei vitelli incroci che nascono dalle aziende da latte sono figli di tori di questa razza. L'impiego nell'incrocio di razze ipertrofiche, quali la Bianca Blu del Belgio, riscuote sempre maggiore successo anche in ambito europeo poiché la caratteristica "doppia coscia", che la caratterizza, permette di ottenere degli ottimi vitelli anche dall'incrocio con vacche di razze da latte, sia per quanto riguarda la conformazione delle carcasse, che per resa alla macellazione. Inoltre garantisce un'ottima qualità delle carni, grazie ad un ottimale livello di grasso, inteso sia come grasso di copertura delle carcasse, che come marezza della carni.

Come più volte riportato su questo giornale si ribadisce il fatto che nella progenie anche i tori Blu-Belga danno risultati diversi se utilizzati in incrocio. Questa analisi è stata messa a punto dal Dipartimento di Agronomia, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente dell'Università degli Studi di Padova, analizzando i dati dei vitelli venduti alle aste di Bolzano e riuscendo a mettere a punto

Commento tabella 1: al momento della vendita i vitelli figli dei tori MUSCOLO e URGEN sono molto più leggeri degli altri; per analogia possiamo dire che sono anche i più leggeri alla nascita e quindi possiamo dire che "tendenzialmente nascono più facilmente"

Tabella 1

Classifica tori per peso del vitello alla vendita (in kg)

Toro	Figli	Allev.	Peso (kg)	Rispetto a DIABOLO
NASEAU	25	24	73,5	121
OMEGA	97	87	72,6	117
MALRAUX	102	89	72,1	114
WESTPOINT	120	99	71,9	113
MYSTERE	147	116	71,4	110
RADOT	32	26	71,2	109
ODEON	368	302	70,6	105
MARGINAL	95	85	70,3	104
TITOEUF	53	46	70,2	103
CULOT	451	363	70,2	103
LOQUACE	252	211	70,2	103
ARCHIDUC	102	97	70,1	102
COLORADO	26	21	70,0	102
ZORBA	55	47	69,9	102
COTTAGE	845	634	69,9	102
ROMAN	594	433	69,9	102
BABAR	1009	655	69,8	101
FRED	28	22	69,6	100
LAQUAIS	238	191	69,6	100
DIABOLO	14321	2702	69,6	100
BINGO	109	71	69,4	99
GALERIEN	4245	1751	69,1	97
ZACKY	51	37	68,9	96
OGIVAL	74	47	68,8	95
HAROLD	2466	1315	68,7	95
NICKEL	65	49	68,6	94
DANDY	38	27	68,4	93
CONSTANT	163	134	68,2	92
EGAL	58	43	67,8	90
MAGIQUE	364	287	67,6	89
HEBREU	1278	815	67,3	87
COCO	1384	207	67,1	86
GRAPHITE	421	304	67,0	85
MUSCOLO	50	46	66,7	84
URGEN	31	28	66,7	84
MATELOT	501	361	66,6	83
ALADIN	22	18	65,6	78

Tabella 2
Classifica tori per prezzo al kg alla vendita

Toro	Figli	Allev.	Prezzo (€/kg)	Rispetto a DIABOLO
FRED	28	22	6,89	129
LOQUACE	252	211	6,78	125
MUSCOLO	50	46	6,70	122
URGEN	31	28	6,69	121
OMEGA	97	87	6,51	114
MAGIQUE	364	287	6,49	114
EGAL	58	43	6,46	113
WESTPOINT	120	99	6,43	111
TITOEUF	53	46	6,42	111
GRAPHITE	421	304	6,40	110
LAQUAIS	238	191	6,38	109
MALRAUX	102	89	6,36	109
NICKEL	65	49	6,36	109
MYSTERE	147	116	6,35	108
HAROLD	2466	1315	6,32	107
MATELOT	501	361	6,29	106
ARCHIDUC	102	97	6,28	106
MARGINAL	95	85	6,25	105
RADOT	32	26	6,24	104
GALERIEN	4245	1751	6,23	104
COLORADO	26	21	6,17	102
DANDY	38	27	6,17	102
COCO	1384	207	6,17	102
DIABOLO	14321	2702	6,11	100
CONSTANT	163	134	6,11	99
ALADIN	22	18	6,09	99
BINGO	109	71	6,09	99
CULOT	451	363	6,07	98
HEBREU	1278	815	6,06	97
ZORBA	55	47	6,06	97
OGIVAL	74	47	6,04	97
ROMAN	594	433	5,98	94
ZACKY	51	37	5,97	94
BABAR	1009	655	5,93	92
ODEON	368	302	5,88	91
NASEAU	25	24	5,77	86
COTTAGE	845	634	5,76	86



Commento tabella 2: la tabella ci dice che i due tori MUSCOLO e URGEN danno vitelli che spuntano un prezzo al kg fra i più alti, probabilmente perché hanno forme migliori.

un sistema di valutazione di routine dei tori BB che metta in evidenza il vantaggio effettivo per l'allevatore nell'utilizzare il "migliore" o i "migliori" riproduttori BB dell'incrocio.

Siamo ora nella fase applicativa e quindi in questo numero della rivista viene pubblicata la nuova valutazione per peso, prezzo e valore commerciale dei vitelli incroci ottenuti e si vuole fare un bilancio di questa prima parte di lavoro in merito all'impiego dei singoli riproduttori Blu-Belga.

La valutazione commerciale dei diversi riproduttori di razza Blu-Belga è stata eseguita analizzando i dati dei vitelli incroci venduti, fino al mese di giugno scorso, a Bolzano attraverso aste pubbliche in cui durante tutto l'anno vengono venduti settimanalmente circa 500 vitelli per un totale di circa 21.000 vitelli all'anno. Di ogni balotto venduto all'asta vengono registrati oltre alla matricola del vitello, il suo peso, il prezzo e il valore di vendita, la data di nascita e l'identificazione del padre (la matricola ed il nome), informazione quest'ultima che, per il momento almeno, difficilmente è disponibile e attendibile per i soggetti nati nella nostra provincia.

Quale base di riferimento per quanto riguarda la valutazione dei riproduttori Blu-Belga si è scelto di considerare la valutazione attribuita al toro Blu-Belga **Diabolo** (matricola BE000086576545), riproduttore che possiamo definire "storico", ben conosciuto e usato per tanti anni e che ha sicuramente lasciato soddisfatti gli allevatori. Infatti Diabolo è stato e forse lo sarà ancora per del tempo il riproduttore più impiegato in Alto Adige, dove ha ormai superato la soglia dei 14.000 vitelli incroci venduti in asta provenienti da più di 2.700 diverse aziende da latte. La valutazione di seguito riportata viene quindi riferita alla posizionamento dei singoli tori rispetto a quella del toro Diabolo per peso, prezzo e valore commerciale dei vitelli.

Per rendere più facile la comprensione delle valutazioni per i vari

Tabella 3.
Classifica tori per valore totale in €

Toro	Figli	Allev.	Valore (in €)	Rispetto a DIABOLO
LOQUACE	252	211	479,1	126
FRED	28	22	478,4	125
OMEGA	97	87	471,9	122
WESTPOINT	120	99	465,0	119
MALRAUX	102	89	462,3	117
MYSTERE	147	116	456,2	114
MUSCOLO	50	46	451,1	112
TITOEUF	53	46	451,1	112
URGEN	31	28	450,3	111
LAQUAIS	238	191	445,5	109
MARGINAL	95	85	444,2	108
RADOT	32	26	443,0	107
MAGIQUE	364	287	442,5	107
ARCHIDUC	102	97	441,9	107
NICKEL	65	49	439,0	105
HAROLD	2466	1315	436,6	104
EGAL	58	43	435,9	104
COLORADO	26	21	433,6	103
GALERIEN	4245	1751	433,1	102
GRAPHITE	421	304	432,8	102
CULOT	451	363	428,5	100
BINGO	109	71	427,8	100
DIABOLO	14321	2702	427,4	100
DANDY	38	27	426,9	99
NASEAU	25	24	425,2	98
ZORBA	55	47	424,5	98
MATELOT	501	361	421,5	97
ROMAN	594	433	420,4	96
OGIVAL	74	47	419,0	95
CONSTANT	163	134	418,9	95
ODEON	368	302	418,8	95
BABAR	1009	655	416,5	94
COCO	1384	207	416,0	94
ZACKY	51	37	412,2	92
HEBREU	1278	815	410,2	91
COTTAGE	845	634	404,4	88
ALADIN	22	18	401,5	86

Commento tabella 3: dalla combinazione dei due parametri peso x prezzo ottengo il valore: dall'elaborazione dei dati si evince che il valore finale dipende soprattutto dal prezzo al kg che in altre parole significa che il mercato premia vitelli con belle forme e non i vitelli solo pesanti.

parametri si è scelto di esprimere i dati attraverso un indice simile a quelli morfologici dei tori, con media pari a 100 (in questo caso la valutazione di Diabolo) e deviazione standard 10. Riproduttori che risultano con un indice oltre il 100 risultano sopra la media mentre sotto il 100 risultano sotto media per il parametro analizzato.

Analizzando la classifica dei singoli riproduttori si possono osservare importanti differenze tra gli stessi; va considerato il fatto che le differenze indicate sono a parità di azienda di origine del vitello, anno e mese di vendita all'asta, sesso del vitello ed età dello stesso alla vendita. I tori da preferire sono quelli che danno vitelli più leggeri all'asta (presumibile un basso peso alla nascita) e che ricevono un elevato prezzo/kg (aspetto sicuramente legato alla conformazione e ai presumibili risultati di allevamento). Il valore globale, (che deriva dalla moltiplicazione di peso e prezzo) risulta maggiormente influenzato dal prezzo/kg del vitello stesso più che dal suo peso alla vendita.

Correlazione peso/prezzo al kg: -0.16 significa che a vitelli pesanti ricevono un prezzo/kg un po' basso

Correlazione peso/valore: 0.40 significa che a vitelli pesanti corrisponde un valore alto

Correlazione prezzo al kg/valore 0.83 significa che con vitelli ad alto prezzo ho valori finali altissimi

Corso nazionale per la F.A. bovina

Organizzato da UOFAA presso la propria sede di Monteleone (PV) – Aperte le iscrizioni
 Inizio 6 novembre 2012 termine a fine febbraio 2013 con parte del corso in FAD (formazione a distanza)
 Per informazioni: UOFAA S.P. 195 km 0+230
 27010 - Inverno e Monteleone (PV)
 info@uofaa.it - www.uofaa.it - Tel+39 0382-483133 | Fax +39 0382-483247

Il toro Muscolo



Il toro Urgen





Solidarietà degli allevatori trentini all'Emilia terremotata

a cura di **Fabrizio Dolzan**
e **Francesco Carbonari**

Il terribile evento sismico del maggio di quest'anno, che ha colpito duramente l'Emilia, non ha risparmiato nemmeno le aziende zootecniche soprattutto nelle loro strutture.

Da subito vi è stato l'interessamento dell'Associazione Italiana Allevatori che, dopo un primo inventario dei danni verificatisi, ha preso contatto con le varie Associazioni Provinciali per prestare soccorso ed aiuto alle aziende colpite.

Anche la Federazione Provinciale Allevatori di Trento è stata coinvolta e, prontamente, ha messo a disposizione le proprie risorse. La prima emergenza ha riguardato il ripristino di funzionalità degli impianti di mungitura: immediatamente l'idea è stata di mettere a disposizione il carro mungitura in dotazione alla Federazione per prove sperimentali sugli alpeggi della provincia. Nel giro di un paio di giorni il personale della Federazione è stato in grado di organizzare il viaggio per portare in Emilia il carro, grazie anche al contributo del Distretto dei vigili del fuoco volontari di Borgo Valsugana.

Nella mattinata del 31 maggio la partenza del convoglio con destinazione l'azienda agricola di Falvio Bonfatti di Medolla, situata a solo un chilometro dall'epicentro del sisma, nella quale la sala mungitura è risultata gravemente danneggiata, con atto di inagibilità per tutta la struttura della stalla. Arrivati a destinazione il personale ha pensato alla messa in funzione del carro che tutt'ora è in funzione e sta mungendo per due volte al giorno ben 65 vacche di razza frisona con molta soddisfazione da parte dei titolari, i quali avevano



già mostrato apprezzamento sia dal punto di vista pratico che morale.

A prosecuzione del gemellaggio nato dall'emergenza terremoto, gli stessi allevatori di Medolla sono stati invitati in Trentino dal presidente dell'Unione Allevatori della Valle di

Non che, in occasione della loro mostra a Romeno dello scorso 25 agosto, ha consegnato loro un'offerta in denaro raccolta con una colletta fra i soci e con la consegna della bronzina offerta per la mostra dall'Assessore Mellarini. (Foto sotto)





Festa a Malga Fratte

a cura di Massimo gentili

L'Unione Allevatori della Vallagarina in collaborazione con la Società Allevatori Ala ha organizzato domenica 12 agosto la seconda edizione della Festa in Malga, presso Malga Fratte, in località Sega del comune di Ala. Ricalcando il programma che nella prima edizione ha riscosso grande successo, per tutta la giornata si sono svolte numerose iniziative di promozione dell'attività di allevamento e dei prodotti trentini.

Esposizione di bovini, equini, ovicapri ed animali da cortile degli allevatori della Vallagarina, "Battesimo della Sella" per i più piccoli e dimostrazione di caseificazione, sono le attività allestite fin dal primo mattino.

Il momento più atteso dagli allevatori e dal numeroso pubblico è stato quello del concorso dei bovini: tre categorie di quattro vacche in latte

ciascuna delle razze Bruna, Frisona e Pezzata Rossa sottoposte al giudizio del pubblico e quello ufficiale del giudice Giovanni Frisanco.

Campionesse per la Frisona un bel soggetto di Franco Zomer mentre per la Bruna si è imposta la vacca di Mario Zomer. Ad aggiudicarsi il concorso per la Pezzata Rossa una bella vacca di Domizio Zomer, volto ben noto tra gli allevatori alensi e conduttore di lunga data della vicina malga Maia, ma assolutamente nuovo per questa storica razza a duplice attitudine.

La più votata in assoluto dai non addetti ai lavori tra le dodici presenti una Frisona, davanti alla Pezzata Rossa

Per tutta la giornata ha funzionato un punto di assaggio di prodotti trentini quali formaggi, insaccati e vini e a pranzo è stato molto apprezzato il menù a base di carne trentina e dei tradizionali "gnocchi de malga".



Matricola	Toro	cross	Figlie	Allev.	Att.%	IDA	Latte	Grs kg	Prt kg	Grs %	Prt %	Taglia	Musc.	A.&P.	Mamm.	Mung.	Cellule
FR008841020970	ANIMONT	OXALIN x LUCILIUS	0	0	70	1101	929	34	36	-0,03	0,05	105	78	97	113	98	105
FR000198014324	OVA	GARDIAN x CANTADOU	54	14	91	1098	788	33	29	0,03	0,03	85	75	106	123	113	108
DE000000426450	SAFTER	SAFIR x REXTER	0	0	74	1097	699	40	31	0,17	0,09	102	102	93	99	97	108
DE000939515939	WILLIAM	WINNIPEG x LOWEIN	0	0	71	1095	306	23	14	0,15	0,05	115	117	110	109	103	126
IT030990032186	SCHUMI	SAFIR x NIORT JB	69	53	89	1094	787	39	27	0,1	0	108	107	113	109	88	108
FR002525124117	AVALLON	MOHAIR x HOLLANDAIS	0	0	71	1092	1201	54	35	0,09	-0,09	98	84	100	111	111	76
DE000000183655	SAMLAND	SAMPRAS x GS MALHAX	0	0	70	1090	726	21	23	-0,1	-0,03	105	93	105	114	109	118
DE000940324027	WARBERG	WARAN x GEBAL	0	0	74	1085	-17	32	18	0,47	0,27	104	109	98	113	101	106
DE000000183260	RESOLUT	REMONT x STEGO	0	0	78	1084	1112	33	32	-0,13	-0,08	100	105	101	104	102	106
DE000000197660	WINDECK	WINNIPEG x RANDY	0	0	74	1084	591	24	21	0,01	0,01	87	104	116	108	103	132
FR003922639997	UWARA JB	LARSEAU x FAUCON	0	0	72	1083	1171	34	41	-0,14	0	88	82	101	106	110	84
FR003912920323	REX JB	GONCOURT x FAUCON	0	0	76	1080	568	18	39	-0,05	0,26	95	74	101	105	103	98
AT000668430809	WIPEG	WINNIPEG x ROMOR	0	0	71	1080	905	26	27	-0,12	-0,06	118	112	97	114	122	77
FR003802390130	TRIOMPHE	LECUYER x GARDIAN	0	0	72	1079	1254	42	39	-0,08	-0,06	106	89	103	113	103	91
DE000940930419	WIO	WINNIPEG x REGIO	0	0	77	1078	806	19	18	-0,16	-0,13	95	114	105	114	104	121
DE000000192360	MARTEGO	MARTL DE x STEGO	0	0	74	1074	482	20	24	0,02	0,09	106	98	109	111	91	134
DE000000185169	MARINO	MANDL x HONER	0	0	77	1068	397	30	19	0,2	0,07	98	106	98	109	100	121
FR004295009234	LOGAN	CANTADOU x TIBET	48	30	91	1067	560	21	37	-0,02	0,23	97	91	95	102	94	99
FR008840780770	VIMONT	MOHAIR x EZOZO	0	0	71	1065	797	38	35	0,09	0,1	108	83	105	106	107	84
DE000941035802	WILLEM *TA	WINNIPEG x ROMEL (A)	0	0	71	1064	324	27	15	0,2	0,05	107	115	114	105	106	118
AT000198174714	MELENAOS	MARTL DE x GS RAU	0	0	70	1062	648	25	27	0	0,05	119	98	90	109	100	113
DE000000160975	RUMOR	RUMBA x HUPRAD	0	0	77	1060	532	17	26	-0,05	0,1	111	109	98	105	101	104
DE000940466619	ZAXON *TA	ZAHNER x RANDY	0	0	76	1058	631	32	23	0,09	0,01	87	93	104	116	99	129
DE000000179031	SYLT Pp *TA	SAFIR x ERBHOLZ PP	0	0	74	1054	678	31	27	0,06	0,05	105	100	91	112	90	111
DE000000191916	IMAGO	REGIO x MORTEN	0	0	73	1052	333	11	16	-0,03	0,06	126	115	104	116	103	109
DE000000179256	WINNING	WINNIPEG x REGIO	0	0	72	1052	766	24	25	-0,08	-0,03	95	98	104	104	100	129
FR002595025146	LINO	CANTADOU x VALIDE	27	19	88	1052	1243	38	40	-0,12	-0,04	106	67	103	120	92	116
FR007264803068	SOCRATE JB	JORQUIN x EMBRUN	0	0	81	1050	793	32	31	0,01	0,05	99	89	102	114	102	99
DE000940375455	WINNRAD *TA	WINNIPEG x RUMBA	0	0	71	1049	616	20	23	-0,06	0,02	106	114	97	95	101	133
FR000199090591	SCOURED	JORQUIN x EZOZO	0	0	73	1049	994	37	35	-0,02	0,01	91	88	93	106	109	105
FR003917540378	RIBLON JB	GONCOURT x FAUCON	0	0	79	1047	920	42	43	0,07	0,14	95	62	91	108	103	90
DE000000169808	WATNOX *TA	WATERBERG x ROMEL (A)	0	0	73	1046	252	14	14	0,06	0,07	103	114	115	113	106	123
DE000940049340	WILLENBERG	WAL x RANDY	0	0	73	1046	560	37	16	0,2	-0,05	104	107	124	112	101	105

TORI razza FRISONA ITALIANA - TOP 50 per PFT - Dati agosto 2012

NOME	MATRICOLA	N.				PFT		GRASSO			PROTEINE	
		FIGLIE	ALLE	AT	RK	KG.	LATTE	%	KG.	%	KG.	
ZANI BOL.MASCALESE ET TV TL TY	IT017990516801	113	79	91	99	2891	G	1902	0,06	75	0,02	67
PIROLO GOLDW.WYMAN ET TV TL TY	IT019990328894	129	94	93	99	2804	G	451	0,43	59	0,30	46
O-MAN END-STORY TL TV TY	FR004952815479	64	44	91	99	2614	G	1356	0,20	69	0,13	58
GO-FARM ARTES ET TV TL	IT019990283029	101	74	92	99	2611	G	1406	-0,02	51	0,03	51
SPARKLING ET TV TL TY	IT015990079838	73	39	88	99	2584		1299	0,08	57	0,00	44
CERVI ALLEMAR ET TV TL	IT019990342068	108	75	93	99	2486	G	919	0,09	44	0,05	37
SABBIONA SLEPP ET	IT098990131768	124	91	93	99	2486	G	526	0,49	70	0,13	31
BERTAIOLA MINCIO ET TY	IT020990262514	126	87	91	99	2474	G	984	0,18	56	0,01	36
GP ASOTMAN TV TL TY	FR003514051968	100	80	93	99	2439	G	1257	0,00	48	0,10	52
SABBIONA GOLDFARM ET TV TL	IT098990131771	116	84	93	99	2415	G	212	0,43	51	0,22	29
NEW FARM COLOMBIANO ET TV TL	IT019990151044	56	50	90	99	2408	G	1348	-0,06	42	0,13	59
ZANI SHOTTLE NEAPOL ET TV TL	IT017990516799	163	98	93	99	2385	G	1082	0,16	56	0,05	41
TOC-FARM GOLDSUN TV TL TY TM	IT053990032335	163	95	94	99	2348		94	0,05	9	0,10	14
SALA SHOTTLE PAROCAS TV TL TY	IT015990047678	122	82	94	99	2345	G	1461	-0,03	50	-0,03	46
ALL VEN TORRER TV TL TY	IT020990123734	107	80	93	99	2280	G	615	0,22	45	0,30	51
SILA GOLDWYN BEN TV TL	IT024990125472	127	85	93	99	2265	G	1160	0,15	58	0,17	56
SABBIONA SPALLETTI ET TV TL	IT098990131763	71	57	91	99	2259	G	943	0,23	59	0,04	36
MAGNOLIA GOLDWYN NEDVEO ET TY	IT001990166041	79	53	91	99	2245	G	779	-0,09	19	0,11	39
ZANI TITANIC RESPINTO ET TV TL	IT017990204147	105	68	93	99	2240	G	1476	0,13	69	0,02	53
FURGA BERFIS ET	IT020990336403	79	62	87	99	2221	G	1072	0,33	76	0,01	36
ALL.GUARISE GOLDWYN ELISIR ET	IT023990121074	96	61	93	99	2210	G	478	0,41	59	0,26	42
VILLA CURTA NEESKENS	IT035990301592	110	83	90	99	2207	G	895	0,30	66	-0,05	25
CABRI GOLDWYN MOSKITO ET	IT018990034977	84	53	91	99	2188	G	-102	0,68	62	0,21	17
FANTASY VENTUS TV TL TY	IT001990208815	79	57	90	99	2163	G	1469	-0,10	43	-0,09	39
ZANI OMAN AMERICAN TV TL TY	IT017990238454	123	88	94	99	2132	G	927	0,09	43	0,17	49
NEW FARM BRITT PRINCE TV TL TY	IT019500393890	1208	522	98	99	2099	G	752	0,17	46	0,10	36
SABBIONA TEMODAL ET	IT098990157131	88	63	89	99	2083	G	592	-0,11	10	0,07	27
TOC-FARM GOLDFISH ET TV TL TY	IT053990032337	137	101	94	99	2076	G	130	0,04	9	0,08	12
FIORE SHOTTLE LOOSE	IT098990136284	111	78	91	99	2075	G	518	0,29	50	0,13	30
CERESIO CINNAMON TV TL	IT012990018403	99	69	91	99	2072		1065	-0,19	18	0,04	40
CERVI PHONIC ET TV TL TY	IT019990190478	134	93	95	99	2071	G	1218	-0,16	30	-0,03	37
BOTTI SHOTTLE NYC ET	IT020990321107	127	76	90	99	2062	G	330	0,19	30	0,07	18
CASTELBOSCO G TOY GUSTEL ET	IT033990114253	88	69	89	99	2053	G	390	-0,04	12	0,11	25
AQUILA SHOTTLE ASSO ET TV TL	IT017990417405	110	73	93	99	2045	G	95	0,43	46	0,20	24
CAGNI O-MAN SESTO ET TL	IT035990116021	81	55	92	99	2037	G	1573	-0,17	42	0,05	59
ALBUS GOLDWYN MET ET TV TL TY	IT004990279483	157	97	94	99	2029	G	730	0,13	39	-0,08	17
ALL.MARGHERITA COITUS TV TL TY	IT020990213928	94	69	91	99	2026	G	1235	-0,04	42	-0,02	40
S.FRANCESCO BIGSKY	IT098990135820	64	31	87	99	2024		2725	-0,56	36	-0,46	40
ALL.GUARISE GOLDWYN BOX ET TY	IT023990135824	133	92	93	99	2003	G	575	0,21	44	0,06	26
TOYSTORY UMEN ET	IT006990028250	72	56	87	99	1998	G	1256	-0,13	32	-0,13	28
LA BAGOLINA MASCOL MENDO ET TV	IT024990136212	90	66	91	99	1992	G	1167	0,26	70	0,09	48
NEW FARM MAR.ASPRO ET TV TL TY	IT019990346768	99	73	92	99	1987	G	1122	0,13	55	0,08	46
BLACK WHITE PASSIRIO TV	IT015990072212	116	86	93	99	1976	G	386	0,09	23	0,12	26
FER-FARM O-M.W. MISIS TV TL TY	IT017990114698	86	64	93	99	1973	G	1233	-0,09	36	0,13	55
GANDY TECUMSEH TY	IT020990323035	96	69	89	99	1963	G	779	0,42	68	0,13	40
TRIONE TOYSTORY PANATTA ET	IT058990089790	84	55	87	99	1958	G	1544	-0,08	48	-0,04	48
AQUILA SHOTTLE CRIVAL TL TV	IT017990345736	113	70	93	99	1953	G	721	0,11	38	-0,11	14
FONTANA LANCELOT DUKO TV TL TY	IT098990076627	100	77	93	99	1952	G	937	0,26	61	0,07	38
ALL VEN GOLDWYN ADATTO ET	IT020990156838	89	60	92	99	1946	G	140	0,51	56	0,15	20
GO-FARM PRODUCER ET TV TL	IT019990335923	134	76	93	99	1941	G	1155	-0,07	34	-0,01	38

KCN	PERSIS TENZA	IND MAT.	MORFOLOGIA		IND A&P	IND LON	IND SCS	IND FERT	FACILITA TORO	PARTO FIGLIE	IND MUN	PADRE X NONNO
AA	106	93	3,01	2,85	2,98	108	105	96	101	101	100	BOLTON X O-MAN
BB	102	103	2,59	2,59	3,11	109	109	105	112	105	94	GOLDWYN X O-MAN
AB	102	98	2,36	2,34	2,75	108	98	104	101	104	97	O-MAN X JOCKO
AB	108	102	3,05	3,57	2,95	109	103	99	103	94	96	GOLDWYN X BW MARSH.
AA	102	102	2,78	3,41	2,15	108	108	103	106	101	94	GOLDWYN X ELAND
AA	104	102	2,40	3,16	2,64	112	109	103	106	107	102	GOLDWYN X TUGOLO
AB	102	107	2,89	2,93	2,25	110	111	103	105	108	103	GOLDWYN X STORM
AA	106	93	3,31	4,33	3,62	112	99	99	95	102	101	BOLTON X IRON
AB	108	100	1,83	2,06	2,44	108	109	100	102	102	104	O-MAN X HERSHEL
AB	106	101	2,43	2,74	2,66	112	108	106	103	105	105	GOLDWYN X STORM
AB	106	98	1,65	1,79	2,40	110	104	99	109			O-MAN X AARON
AA	108	99	2,96	2,84	3,36	109	102	102	98	107	106	SHOTTLE X BOLIVER
AA	106	108	4,00	4,81	2,62	110	110	109	98	105	101	GOLDWYN X ALLEN
AA	108	101	2,24	2,08	2,98	110	111	97	101	102	99	SHOTTLE X BRITT
AB	102	103	1,40	1,04	2,25	110	107	100	97	106	101	O-MAN X IRON
AA	108	104	1,37	1,29	2,01	108	104	99	110	108	104	GOLDWYN X BRETT
AB	106	100	2,31	2,05	2,79	107	111	102	101		103	GOLDWYN X STORM
AB	109	108	2,88	2,95	2,85	109	101	106	104		101	GOLDWYN X CHAMPION
BB	104	108	1,68	2,08	2,27	105	104	97	101	97	103	TITANIC X EMERSON
AA	111	102	2,33	2,27	2,55	108	103	104	106			SHOTTLE X DURHAM
AB	108	100	1,34	1,16	2,85	109	104	104	102	96	99	GOLDWYN X STONEHAM
AA	104	99	3,02	3,62	2,60	109	104	103	107		107	CUT X IRON
AA	102	110	2,17	2,64	2,54	109	107	110	105	106	105	GOLDWYN X MTOTO
AA	102	100	2,13	2,97	2,31	108	105	102	110		95	F B I X ADAM
AB	106	100	1,30	1,88	1,38	105	103	104	107	106	93	O-MAN X STEP
AB	104	108	0,96	0,40	3,28	110	114	104	105	101	88	BRITT X MTOTO
AA	100	100	2,86	3,74	2,30	113	101	105	107		102	SHOTTLE X THRONE
AB	102	101	3,24	3,58	3,17	112	112	105	97	99	98	GOLDWYN X ALLEN
AB	106	103	2,12	2,65	2,19	107	105	104	97		100	SHOTTLE X SEP.STORM
AA	102	100	1,52	2,52	1,42	111	102	107	95	102	104	RAMOS X AARON
AA	100	99	1,71	2,15	1,88	107	109	106	105	106	93	ROLEX X TUGOLO
AA	106	105	2,71	3,11	3,27	111	103	109	100		101	SHOTTLE X DURHAM
BB	102	97	2,43	2,90	1,94	113	106	107	103			TOYSTORY X O-MAN
AA	108	101	1,98	2,29	2,28	113	103	106	97	99	97	SHOTTLE X TUGOLO
BB	102	110	0,20	0,11	0,94	106	105	107	107	102	103	O-MAN X SKYWALKER
AB	106	99	2,53	2,79	3,33	111	109	106	101	102	96	GOLDWYN X O-MAN
AA	109	94	2,73	3,05	2,85	107	94	103	99	96	106	SHOTTLE X TRESOR
AA	100	100	2,75	2,95	2,79	113	107	95	103		97	BLITZ X ELAND
AB	106	103	2,25	2,43	2,60	109	105	105	100	97	101	GOLDWYN X STONEHAM
AB	100	95	3,06	3,48	3,25	113	103	97	97			OYSTORY X STORMATIC
AB	111	104	0,58	0,65	1,41	111	103	100	99		107	MASCOL X GARTER
AB	102	98	2,15	2,53	2,56	106	100	93	105		106	MARION X TITANIC
AA	104	101	2,09	2,41	2,62	106	107	108	97	98	97	MANAGER X JAMES
AB	106	107	1,22	0,90	2,29	103	103	101	105	105	93	O-MAN X AARON
AA	100	96	1,47	1,55	1,60	107	101	102	94		105	BOLTON X IRON
AB	98	102	2,33	2,40	2,25	105	100	96	108			OYSTORY X O-MAN
AA	102	94	2,68	3,30	2,54	112	108	105	105	102	99	SHOTTLE X FINLEY
AA	100	94	1,88	2,22	2,16	106	103	98	98	106	105	ANCELOT X MTOTO
AA	104	101	2,20	1,79	3,33	107	112	101	100	103	101	GOLDWYN X STORMATIC
AA	108	102	1,85	2,17	2,50	111	102	100	97	99	103	SHOTTLE X ALLEN




CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento


**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
5° GRUPPO 2012**

**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

 SUPERBROWN AMLET*TM*TA IT021001847625	Padre ALIBABA *TM *TA CH120033040506	Nonno paterno PRESIDENT ET (D) US 191215
	Latte Kg + 612 Grasso Kg + 31 + 0,08 % Proteine Kg + 34 + 0,17 % I.T.E. + 1048 Rank 99	
Nato 09/04/2011 Paillettes colore GIALLA K CASEINE BB	Madre LOLA IT021001592864	Nonno materno MOIADO *TW *TM BZ 582001
	Latte Kg + 433 Grasso Kg + 34 + 0,23 % Proteine Kg + 38 + 0,32 % I.T.E. + 953 Rank 99	Latte Kg + 715 Grasso Kg + 43 + 0,20 % Proteine Kg + 44 + 0,25 % I.T.E. + 1165 Rank 99
	1 2,05 305 8138 4,50 362 4,20 343 2 3,06 305 8987 4,50 404 4,00 363	

 SUPERBROWN JAMMING *TM *TA IT021001847930	Padre JOEL *TM US 196150	Nonno paterno ACE ET *TM US 190202
	Latte Kg + 778 Grasso Kg + 25 - 0,08 % Proteine Kg + 31 + 0,05 % I.T.E. + 666 Rank 93	
Nato 07/05/2011 Paillettes colore ROSSA K CASEINE BB	Madre BLUME IT021001163406	Nonno materno PICASSO IT048000208707
	Latte Kg + 393 Grasso Kg + 27 + 0,16 % Proteine Kg + 21 + 0,10 % I.T.E. + 775 Rank 98	Latte Kg + 176 Grasso Kg - 1 - 0,11 % Proteine Kg + 3 - 0,02 % I.T.E. + 591 Rank 91
	1 2,07 305 7394 4,50 334 3,80 280 4 5,11 305 9163 5,10 465 3,90 357	